

Attività svolta dal 2002 al 2009

La fondazione San Domenico si è costituita il 22 febbraio 2001; ma ha iniziato la propria attività nel 2002, dopo aver ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 15 marzo 2002.

La prima importante manifestazione ha avuto luogo il **28 settembre 2002**. L'intera giornata è stata, infatti, dedicata non solo alla presentazione ufficiale della Fondazione, ma anche e soprattutto all'illustrazione e alla discussione del "progetto POR" finanziato dall'Unione Europea insieme con la Regione Puglia per il recupero e la valorizzazione delle Lame che insistono nel territorio di Fasano, che nel loro insieme costituiscono uno dei più vasti e importanti insediamenti rupestri dell'intera Puglia.

Alla fine dell'incontro tutti si sono detti convinti come il recupero di questo patrimonio non possa rimanere privilegio solo di studiosi e di esperti. Deve diventare itinerario per tutti quelli che vogliono approfondire la storia, l'arte, le radici millenarie della vita pugliese che ci ha preceduto.

L'attività dal 2003 al 2008 si è caratterizzata soprattutto per l'organizzazione e lo svolgimento del I, II e III convegno internazionale sulla Civiltà Rupestre e per alcune iniziative (Premio giornalistico e presentazioni di volumi) inerenti la tutela, il recupero e la valorizzazione delle Lame nel territorio di Fasano:

Il I° Convegno internazionale sulla civiltà rupestre si è svolto dal 27 al 29 novembre 2003 a Savelletri di Fasano (BR), presso la Masseria San Domenico sul tema "Quando abitavamo in grotta".

L'incontro di studio è stato introdotto da una relazione del professor Cosimo Damiano Fonseca, Presidente del Comitato tecnico-scientifico della fondazione omonima. Nei tre giorni di lavoro i maggiori specialisti hanno affrontato quella che è ormai diventata una vera e propria categoria storiografica, ovvero la civiltà rupestre, non solo e non più dal punto di vista archeologico, geologico e sociale, ma anche e soprattutto dal punto di vista tecnico, per fissare e comprendere meglio la realtà della cultura delle grotte grazie anche all'ausilio di sofisticati strumenti interdisciplinari.

Dopo la relazione degli studiosi provenienti dalle Università di Bari, Basilea, Firenze, Perugia, Lecce, Trieste, è seguita una tavola rotonda alla quale hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti politici degli Enti locali (comune, provincia, Regione) e dirigenti del Ministero per i Beni e le Attività culturali, dove è stato dato conto dei lavori in corso per il recupero degli insediamenti rupestri nel territorio di Fasano e degli affreschi in via di restauro, sui quali lavori è stata allestita una mostra fotografica a cura di Mimmo Guglielmi. Al termine della discussione si è svolta la cerimonia di consegna delle 12 borse di studio messe a concorso dalla Fondazione per facilitare la partecipazione di giovani studiosi.

L'elevato numero di partecipanti, attraverso le numerose e ampie discussioni seguite alle relazioni, ha permesso di approfondire ulteriormente importanti aspetti delle problematiche storiografiche del convegno, contribuendo a qualificare l'incontro che ha registrato un ampio consenso, e non solo di pubblico, come dimostra anche la rassegna stampa.

Il 6 novembre 2004 presso la masseria San Domenico è avvenuta la presentazione della pubblicazione del volume contenente gli Atti del I Convegno sulla civiltà rupestre, dal titolo "*Quando abitavamo in grotte*" a cura di Enrico Menestò, pubblicato dalla Fondazione CISAM di Spoleto. Hanno relazionato i professori Francesca Bocchi e Giovanni Cherubini, rispettivamente docenti dell'Università di Bologna e Firenze.

Allo scopo di divulgare i propri studi e a far conoscere il proprio territorio anche nell'ambito internazionale, la fondazione ha presentato il volume degli Atti del I convegno anche presso l'Istituto Italiano di Cultura di Londra il 28 febbraio 2005. La serata è stata introdotta dal direttore della Fondazione, il senatore Giuseppe Giacobuzzo,

mentre il professor Cosimo Damiano Fonseca ha relazionato sulle tre giornate di studi del I Convegno.

Il successo è stato tale che il Dottor Pierluigi Barrotta, direttore dell'Istituto, e l'ambasciatore Aragona si sono detti entusiasti per aver fatto conoscere ai londinesi una realtà affascinante e sconosciuta della Puglia.

La Fondazione per sensibilizzare l'attenzione dei media al patrimonio rupestre e renderlo più popolare, per meglio salvaguardarlo ha promosso il Premio di giornalismo il cui tema è appunto "La civiltà rupestre" in Puglia.

La premiazione dei vincitori della prima edizione, che è avvenuta il 18 giugno 2005, ha avuto come presidente della giuria Sergio Zavoli. Il premio è stato assegnato ex aequo a Lino Patruno de "La Gazzetta del Mezzogiorno" e Massimiliano Basetti del Corriere dell'Umbria. Alla serata ha partecipato tra gli altri, come socio onorario della fondazione, Lucio Dalla.

Gli atti della Fondazione San Domenico sono stati presentati, il 6 ottobre 2005, con grande successo di pubblico e attenzione dei media, anche all'Istituto della Enciclopedia Italiana a Roma dal prof. Tullio Gregory, componente del nostro comitato tecnico scientifico e di quello dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, dal prof. Eugenio La Rocca, Soprintendente dei Musei Capitolini, e dal prof. Massimo Miglio, presidente dell'Istituto Italiano per il Medioevo.

Il II Convegno internazionale sulla Civiltà Rupestre si è svolto dal 24 al 26 novembre 2005 a Savelletri di Fasano (BR) presso la Masseria San Domenico, sul tema "Puglia tra grotte e borghi. Insediamenti rupestri e insediamenti urbani: persistenze e differenze

in cui appunto si è ripercorso, attraverso le numerose relazioni di studiosi provenienti da numerose università d'Italia, ma anche di Parigi e di Basilea, il passaggio dalla grotta ai borghi e città. L'incontro di studio è stato introdotto da una relazione del professor Cosimo Damiano Fonseca, Presidente del comitato tecnico-scientifico della fondazione omonima. Particolare interesse ha suscitato il caso di Santa Vigilia, insediamento sito nei dintorni di Fasano a cui è stata dedicata un'intera sessione congressuale; si è parlato a lungo della maniera di intervenire con sistemi di ricerca cartografica e fotointerpretativa del territorio, delle metodologie scientifiche da applicare per

conoscere meglio la struttura, fra i sistemi informatici a base geografica, parametrizzazione delle dinamiche ambientali e via discorrendo.

Nel 2006 per meglio divulgare la conoscenza degli insediamenti rupestri del territorio di Fasano e Monopoli anche a livello internazionale, la Fondazione San Domenico ha fatto tradurre e stampare in lingua inglese il volume sulla civiltà rupestre “Arte medioevale nelle Lame di Fasano” di Marialuisa Semeraro Herrmann e da Raffaele Semeraro, dal titolo inglese “Art of rupestrian civilization in Fasano during the middle ages”

Il 21 maggio 2007 c'è stata la presentazione del volume relativo agli atti del II Convegno internazionale sulla Civiltà Rupestre presso l'Istituto della Enciclopedia italiana – sala Igea – di Roma.

Il 23 giugno 2007 si è svolto il II Premio giornalistico sulla Civiltà rupestre in Puglia. La commissione aggiudicatrice del premio formata dal comitato tecnico-scientifico della Fondazione, ha assegnato il premio a Tonio Attino del quotidiano “La Stampa” per la sezione stampa; a Pietro Di Lazzaro per la video per il servizio televisivo messo

in onda dalla rubrica “Viaggiare” del TG2. Ha presentato il Premio il sen. Giuseppe Giacobuzzo e la serata è stata allietata dalla partecipazione straordinaria di Luciana Savignano.

Nel mese di ottobre del 2007 si è provveduto ad un aggiornamento del sito web al fine di una maggiore chiarezza di informazione sull'attività e gli scopi della Fondazione San Domenico anche in vista dell'imminente III convegno.

Dal 22 al 24 novembre 2007 si è svolto il III Convegno sulla Civiltà Rupestre. Nei tre giorni di lavori si sono trattati temi che vanno dall'agregazione demica e di infrastrutture ambientale delle lame (Cosimo Damiano Fonseca); dal fenomeno delle masserie (Raffaele Licinio); dai casali (Jan Marie Martin); ai frantoi ipogei (Pietro Dalena) e alle tecniche di molitura dal tardo antico al medioevo (Paolo Amirante).

Una intera sessione congressuale è stata dedicata, inoltre, ai frantoi insistenti nella Masseria San Domenico di Fasano. Durante il convegno si è dato spazio a giovani studiosi e ricercatori; la Fondazione San Domenico, al fine di consentire a giovani studiosi di partecipare al III Convegno, ha elargito sei borse di studio messe a concorso fra le varie Università.

Il 14 giugno 2008 nella serata di gala presentata da Milly Carlucci si è svolto il III Premio Giornalistico sulla Civiltà rupestre in Puglia sul tema: “Significato storico e culturale del patrimonio rupestre in Puglia”. La commissione aggiudicatrice del Premio presieduta da Enrico Mentana e dal Comitato tecnico-scientifico della Fondazione San Domenico, ha assegnato il premio a Margherita Ghinassi per un servizio televisivo trasmesso su RAI uno nella rubrica Enciclopedia. Il premio per un articolo è stato assegnato ex aequo a Marco Merola del settimanale “Oggi” e Carlo Nicotera del quotidiano “Il Mattino”.

Il 26 giugno 2009 nel corso di una cerimonia presentata da Paola Cacianti (inviata del TG1) che si è svolta al Teatro Sociale di Fasano è stato assegnato il IV Premio giornalistico indetto dalla Fondazione San Domenico sul tema: “*L'habitat rupestre: risorsa culturale e ambientale*”.

Il Premio è andato a Costantino Foschini per il servizio televisivo mandato in onda su RAI Tre nella rubrica “Levante”. Il servizio ha messo in risalto l'influenza della cultura bizantina sulle comunità pugliesi nel corso dei primi secoli dell'Era Cristiana.

Presidente della giuria è stato il sen. Giuseppe Pisanu, il quale ha tra l'altro presentato la Fondazione Medidea, che ha l'obiettivo di favorire lo scambio di idee e conoscenze tra i popoli del Mediterraneo, un'area che ha svolto un ruolo fondamentale nella storia della civiltà umana.

Alla presenza delle autorità locali, il prof. Cosimo Damiano Fonseca (presidente del Comitato scientifico della Fondazione San Domenico) ha illustrato le finalità e l'attività della Fondazione, mentre il ministro Raffaele Fitto ha sottolineato le potenzialità di sviluppo presenti nel nostro Sud.

Durante la cerimonia è stato presentato il volume contenente gli Atti del III Convegno internazionale sulla Civiltà rupestre dal titolo: “Dall'habitat rupestre all'organizzazione insediativa del territorio pugliese (secoli X-XV), curato dal prof. Enrico Menestò (presidente del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo).

Il Presidente della Fondazione San Domenico, Marisa Lisi Melpignano, ha premiato i vincitori del Concorso, associato al premio giornalistico, riservato agli **allievi** delle ultime classi delle scuole elementari e Medie inferiori di Fasano, avente come tematica il concetto dello sviluppo del territorio dove vivranno il loro futuro da adulti, mettendo in evidenza quanto l'uomo possa progettare per migliorare ed aiutare questo sviluppo, o quanto l'uomo abbia già contribuito fino ad adesso depauperando per ignoranza o superficialità delle sue caratteristiche.

I premi sono andati a Ilaria De Carlo della III D scuola Media G. Pascoli e Fabiana Fanigliulo della V C scuola elementare “Collodi”. Oltre al viaggio e soggiorno per una settimana a Londra ai premiati è stato donato il volume di Giuseppe Giacobozzo “La Puglia nel cuore”.

A conclusione, la serata è stata allietata dal concerto dei maestri Giovanni Zonno (violino) e Luciano Tarantino (violoncello) organizzato dall'Associazione “Fasano Musica”.

Il 5 ottobre 2009 la Fondazione San Domenico ha firmato la convenzione con il Comune di Monopoli e la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia per la realizzazione del progetto mirante al restauro e alla valorizzazione della Cripta rupestre dello Spirito

Santo in lama don Angelo in agro di Monopoli. Il progetto prevede una prima fase che riguarda l'indispensabile messa in sicurezza della cripta, la sua impermeabilizzazione ed una fase di analisi dei materiali con attrezzature sofisticate, avvalendosi dell'apporto dell'IBAM/CNR (Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali) di Lecce. L'ultima fase di questa prima tranche di lavori consisterà nell'illustrazione delle ricerche effettuate.

Dal 26 al 28 novembre 2009 si è svolto il IV Convegno internazionale sulla Civiltà rupestre dal tema: *“Le aree rupestri dell'Italia centro-meridionale nell'ambito della civiltà italiche. Conoscenza, salvaguardia, tutela”*. Il Convegno ha visto riuniti nella storica Masseria San Domenico di Savelletri, sede dell'omonima Fondazione, studiosi provenienti da varie Università europee e italiane. Il Convegno, è stato aperto dalla relazione introduttiva di Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei e si è articolato in tre parti: la prima dedicata alle aree rupestri centro-meridionali che si è giovato dell'apporto per il Lazio di Elisabetta De Minicis e Simone Piazza; per la Campania e il Molise di Carlo Ebanista e Francesco Gervasio; per la Basilicata di Gianfranco Lionetti e Dietrich Heissenbuttel; per la Calabria di Alessandro Di Muro e Marina Falla Castelfranchi; per la Puglia Jean-Marie Martin e ancora della Castelfranchi.

La seconda parte, introdotta da Gioia Bertelli dell'Università di Bari, concerneva le metodologie di ricerca in ambito rupestre e ha visto la partecipazione di M. Rizzi, S. Airò, R. Lombardi, G. Donvito, R. Rotondo, A. Attolico, G. Baldacchino, M. Miceli, E. Cigliola, F. Gabellone, M. Limoncelli.

La terza parte è stata incentrata sulla salvaguardia e la tutela delle aree rupestri centro-meridionali: esperienze a confronto con intervento degli Assessori regionali all'assetto del territorio e dei Dirigenti delle Soprintendenze per i beni Culturali.

Savelletri di Fasano, 19 febbraio 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Vita Marisa LISI)